

- (a) *Galvan. Flamma cap. 354. Bonincont. Morigia cap. 19. Tom. XII. Rer. Italic. Albertinus Mussat. l. 7. Rubr. 10. Tom. VIII. Rer. Italic.* contra de'Tortonesi suoi sudditi (a). *Ugo del Balzo*, Vicario del Re Roberto in Piemonte, co i Pavesi, Vercellesi, Alessandrini ed Astigiani, e co i Torriani, per terra e per acqua nel dì 4. di Luglio andò a frastornar quel lavoro; ma dalle milizie del Visconte fu rotto. Vi fu ucciso Zonfredo dalla Torre, Fratello di *Pagano Vescovo* di Padova. Edoardo dalla Torre con ottanta altri Nobili di parte Guelfa rimase prigionie. Guglielmo Ventura (b) scrive, che fra i prigionieri si contarono il Genero, e il Nipote di Ugo del Balzo, e più di mille Alessandrini e Valentini. In oltre nel dì 6. venendo il dì 7. di Ottobre, Stefano Figliuolo di Matteo Visconte furtivamente circa l'aurora entrò in Pavia, e s'impadronì di quella Città. Accorse Ricciardino, o sia Riccardino, Figliuolo dell'imprigionato Filippone Conte di Langusco per opposti; ma nella mischia restò ucciso. Con che Matteo restò padrone di sì importante Città, con liberar tutti i prigionieri, fra quali Manfredi da Beccaria, e rimettere in Città tutti i fuorusciti. Furono in tal congiuntura presi Amurato, e Guidotto figliuoli del fu Guido dalla Torre, e commesse di gravi ruberie ed iniquità, ma colla morte di pochi. Così Pavia, con esserne scacciati i Guelfi, tornò ad essere Ghibellina; e Matteo Visconte vi fece fabbricare una Fortezza per maggiormente assicurarfi di quel Popolo. Era in que'tempi il Visconte Signor di Milano, Pavia, Piacenza, Como, e Bergamo. Provveduto di molti bellicosi Figliuoli, al governo di cadauna teneva egli un d'essi: il che gliene affodava l'acquisto. Non passò l'Anno, che anche il Popolo d'Alessandria (c) per opera di Tommaso del Pozzo si ribellò al Re Roberto, e si diede al medesimo Visconte. Ciò fu nel Mese di Dicembre. Anche Tortona era stata molto prima presa con armata mano da Marco Visconte Figliuolo d'esso Matteo. Bonincontro Morigia racconta (d), essere avvenuto quell'acquisto nel dì primo di Dicembre giorno di Domenica: il che indica l'Anno precedente. Fecero in quest' Anno guerra viva a Cremona *Cane dalla Scala* Signor di Verona e Vicenza, e *Passerino de' Bonacossi* Signore di Mantova e Modena. (e) Dopo la presa di alcune Castella guidarono l'esercito fino alle porte di quella Città, aspettando, che si facesse qualche commozione nell'atterrito Popolo. *Giberto da Correggio* accorso colà da Parma, tanto animo diede a i Cremonesi, che i nemici vedendo di perdere quivi il tempo si ritirarono. Ma Cane in tal occasione (se pur non fu nell' Anno seguente) oc-
- (b) *Ventur. Chronicon Astense c. 79. Tom. XI. Rer. Italic. Bonincont. Morigia. Albertin. Mussatus & alii.*
- (c) *Chronic. Ast. c. 81. Tom. XI. Rer. Italic.*
- (d) *Boninc. Morigia Chron. c. 19. Tom. XII. Rer. Italic.*
- (e) *Albertinus Mussatus lib. 7. Rubr. 19. Tom. VIII. Rer. Italic.*
- cu-